

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: Perché le trasmissioni Rai in friulano sono ancora ferme?

La sottoscritta consigliera regionale,

Premesso che da almeno due anni viene sollevato il tema del finanziamento dei servizi radiotelevisivi di informazione in lingua friulana, e con legge di Stabilità 2026 è stato approvato un emendamento a firma lunga per promuovere e valorizzare l'uso della lingua friulana nei mezzi di comunicazione di massa con 1,2 milioni di euro per il triennio 2026-2028, pari a 400.000 euro annui, destinato all'ARLeF – Agenzia Regionale per la Lingua Friulana - per la stipula di convenzioni con emittenti radiofoniche e televisive pubbliche e private e per la realizzazione di telegiornali, radiogiornali e programmi d'informazione in friulano;

Ritenuto che tale provvedimento sia un passaggio di dignità fondamentale nel riconoscimento, diffusione e utilizzo della lingua friulana, e che sia fondamentale che questo servizio sia garantito sia dalle emittenti private, sia dalla Rai, e quindi dal servizio pubblico;

Considerato che la legge 482/1999 (*Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche*) assegna alla Regione la competenza per la stipula di accordi specifici con la Rai e consente una vigilanza diretta sulle attività svolte;

Tenuto conto delle richieste congiunte a suo tempo trasmesse dalle rappresentanze sindacali e sottoscritte da oltre 60 enti locali del Friuli Venezia Giulia, che hanno portato nel novembre 2025 alla sottoscrizione della "Carta di Gorizia";

INTERROGA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

per sapere quando saranno finalmente attivati i servizi radiotelevisivi di informazione in lingua friulana dal servizio pubblico a fronte delle risorse già disponibili da tempo per stipulare le convenzioni.

Trieste, 11 settembre 2026

MANUELA CELOTTI